IL COMUNE

ANCORA SENZA

PROGRAMMA

Gravi conseguenze in tutti i settori della vita

Giornata di protesta a Carbonia per l'attuazione dei programmi delle partecipazioni statali

E' stata indetta dal Consiglio comunale - Il compagno Manca denuncia all'Assemblea regionale le gravi condizioni degli operai nelle nuove fabbriche

Dalla nostra redazione

La minaccia di ridimensionamento del bacino carbonifero del Sulcis e la dura condizione operaia nelle nuove fabbriche sorte con i finanziamenti pubblici, sono i due argomenti che, oggi, in Sarde gna suscitano l'interesse e la protesta delle classi lavoratrici e dell'opinione pubblica.

A Carbonia, con l'adesione di tutti i gruppi autonomisti e l'astensione delle destre, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno che indice una giornata popolare di protesta per sensibilizzare, intorno al problema del bacino l carbonifero, l'opinione pubblica sarda e nazionale. La giornata di lotta unitaria sarà organizzata dopo opportuni accordi con i partiti, i sindacati, le associazioni di cate-

I motivi della mobilitazione generale sono chiariti nel dodocumento — il trasferimento | ze della Carbosarda all'Enel, successivamente occupati da ancora non si vedono i bene- dipendenti provenienti da alfici previsti, sia per l'ingiu- tre società. stificato ritardo nei tempi di attuazione dei programmi di sviluppo della miniera di Nuraxi Figus, sia per il mancato aumento della produzione nella miniera di Seruci, sia per l'ulteriore e indiscriminato trasferimento delle maestranze in altre zone ». Soprattutto - denuncia il Consiglio comunale di Carbonia - le partecipazioni statali non realizzano i programmi di riconversione industriale. Ciò aggrava la recessione economica e rende precaria la vita di

migliaia di famiglie. Viene poi proposta la nomichiesta (composta da qualifidel Consiglio regionale, del Consiglio comunale, delle organizzazioni sindacali), con il mento di tipo coloniale.

connessi alla mancata o ritar- I trapelata, intanto, da Villaci-, pagni Bruno Montis e Daverio data attuazione dei program- dro, in questo centro sta sormi di sviluppo economico-so- gendo un complesso tessilchiciale della città e della zona. I risultati dei lavori della commissione d'inchiesta « dovranno servire come elementi di valutazione e di spinta rivendicativa verso i governi nazionale e regionale ».

Al Consiglio regionale

bilancio di previsione 1967 il compagno on. Nino Manca ha dal suo canto denunziato le responsabilità della Giunta di centro-sinistra che è completamente assente dai proble mi della condizione operaia nelle nuove fabbriche. Alla SIR di Porto Torres, per esempio, gli operai sono sottoposti ad uno sfruttamento che supera largamente quello cui erano sottoposti i minatori nei primi anni del secolo. Spesso accade che la SIR disponga lo scioglimento di una delle tante società del gruppo per violare la legge o gli accordi, opcumento votato dall'assemblea pure ancora per evasioni prelavoratori vengono trasferiti e dei cespiti e delle maestran- i posti lasciati vacanti sono

> Riferendosi alla polemica in corso a livello nazionale, il compagno Manca ha osservato che nessuno riesce a conoscere il numero reale delle società del complesso SIR. Perciò è indispensabile che, nel corso dei sopralluoghi per la concessione di finanziamenti per nuovi impianti, si eseguano dei rigidi controlli in modo da stabilire che la società non sia stata precedentemente già

Il PCI ha intanto reso noto che il problema della condizione operaia nelle nuove fabna di una commissione di in- briche verrà ripreso in occasione della discussione di una cati tecnici del ministero del- apposita mozione. Nel fratteml'industria, da rappresentanti po la Regione non può ancora consentire che gli operai vengano sottoposti ad un tratta-

mico della SNIA-Viscosa. Già si parla di una forte riduzione dei livelli occupativi. Ancora più preoccupante appare tuttavia il fatto che, nella provincia di Cagliari, non esiste alcun centro di addestramento professionale per predove prosegue il dibattito sul parare maestranze capaci di essere impiegate nei nuovi stabilimenti. Attualmente funzio na un centro d'istruzione a Decimomannu: vi si preparano alcune decine di capiturno. L'intervento della Regione è stato sollecitato dai consiglieri provinciali comunisti com-

Giovannetti in una lettera indirizzata al presidente della

« Il gruppo comunista — si legge nella lettera - chiede la convocazione urgente del consiglio provinciale per impegnare la Regione a sospendere l'erogazione dei contributi e dei mutui concessi alla Snia Viscosa e Omnia Fili per la costruzione dei nuovi impianti ». Cioè il PCI chiede il rispetto dei tempi di costruzio ne degli stabilimenti e della ocupazione dei 3.500 lavorato-

Si sta giocando l'avvenire di Provincia, prof. Meloni. ri a suo tempo annunciati.

Giuseppe Podda l tiche perchè si rendano consa-

cittadina a causa dell'immobilismo del centrosinistra - Appello a tutte le forze di sinistra

> Bari. Questa la prima grave considerazione emersa dall'incontro che il gruppo consiliare del PCI al Consiglio comunale ha avuto con gli elettori baresi l'altra sera nella sala consiliare. Di fronte alla paralisi della maggioranza del centro sinistra che, formatasi nel giugno scorso, fu in condizione solo nel settembre di nominare il sindaco e nell'ottobre di completare l'elezione della giunta e che ad oggi non ha presentato ancora un programma - il gruppo consiliare comunista molto responsabilmente ha ritenuto di rivolgersi ancora una volta all'elet-

Dal nostro corrispondente pevoli della gravità della situa-zione. Questa è dovuta all'immobilismo della giunta, e non è un fatto di cattiva volontà, ma una conseguenza di come si è giunti all'accordo del centro sinistra: un accordo solo per la suddivisione del potere e non per la realizzazione di un pro-

Documentata denuncia

del PCI agli elettori

gramma. Il gruppo consiliare comuni sta, attraverso gli interventi dei consiglieri comunali Reichlin Papapietro, Scionti, Giannini e Piccone ha rappresentato durane l'incontro con gli elettori quella che si potrebbe definire una radiografia dei problemi e dei mali della città: da quelli della programmazione economica che sono stati affrontati dal compagno Reichlin, a quelli della vita torato barese e alle forze poli- i politica amministrativa del centro sinistra di cui si è occupato il compagno Papapietro, da quelli della condizione operaia e dell'occupazione affrontati dal compagno Giannini a quelli del l'urbanistica su cui ha relazionato il compagno Piccone, ed infine a quelli della scuola e della cultura di cui si è occupato il compagno Scionti. Il quadro che ne è venuto fuori è oltremodo allarmante per la vita della città per cui, come

> che ad agire di conseguenza per cambiare il meccanismo di sviluppo e cambiare il tipo della città. Una città cioè non di consumi e pompa aspirante della ricchezza prodotta nelle campagne, ma una città con un ruo-lo regionale, ove la produzione abbia il suo peso determinante. Grave è la responsabilità del centro sinistra barese il quale si è assunto tra l'altro la responsabilità di far perdere un anno di tempo al Consiglio comunale. Grave in particolare la responsabilità del sindaco della città, il de Trisorio Liuzzi che da una parte nella sua veste di presidente del Comitato regionale pugliese per la programzato l'attività del Comitato nel momento in cui si pone l'urgen-

> affermava il compagno Reichlin

la denuncia si impone insieme ad un appello alle forze politi-

za di alcune scelte per lo sviluppo della città e della regione, dall'altra chiede che sia affidato ad un gruppo di tecnici della Tecne e della Svimez l'elaborazione di un piano di sviluppo per la Puglia. Nè sono minori le responsabilità della giunta di centro sinistra in merito ai problemi urbanistici della

L'indifferenza che la giunta dimostra sui problemi in discussione in ordine al piano rego. latore della città, di cui è incaricato il prof. Quaroni, non ha problema cardine del nuovo piano regolatore, cioè lo spostamento della stazione ferroviaria e della fascia di binari che tagliano la città in due, la Giunta non ha ancora espresso la sua posizione ed è ferma al voto di apprezzamento del lavoro del prof. Quaroni che fu in realtà un voto di rifiuto alle scelte indicate dall'urbanista.

I dati sulla disoccupazione e sulla condizione operaia completano il drammatico quadro che offre la città: diecimila disoccupati. la « fuga » delle forze migliori e più giovani dovuto ad un processo di emigrazione che viene favorito dalla politica del centro sinistra. Un indice di affollamento di 3.4 a Bari vecchia, mentre su 197 domande di cooperative che hanno chiesto i suoi della « 167 » solo 40 sono state accolte perchè il Comune non ha ancora progettato in via esecutiva i piani di prima urbanizzazione delle aree. Infine grave è il fenomeno della discriminazione nelle fabbriche (industriali come Calabrese che non si presentano nemmeno sulla sede del Comune per discutere di gravi violazioni delle leggi che regolano i rapporti

di lavoro) e nelle aziende pub-L'incontro del gruppo consiliare comunista con gli elettori baresi oltre ad avere dato l'allarme all'opinione pubblica e alle forze politiche sulla grave situazione in cui versa la città e sui pericoli che incombono sul suo sviluppo, ha lanciato un appello a tutte le forze politiche sane e pensose dell'avvenire della nostra città e meditare sulla gravità della situazione ponendo sul tappeto i pro-blemi più importanti di Bari.

Italo Palasciano

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precisate se non volete che la firma sia pubblicata . INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI'19

LETTERE ALL Unità

La Repubblica Democratica Tedesca per gli alluvionati

mi riferisco alla segnalazione del vicesindaco di Rocca Priora (Roma), Salvatore Maccarrone, pubblicata nelle « Lettere all'Unità » di mercoledi 11 dicembre circa il gesto di concreta solidarietà che la città di Sohland sulla Spresa (Repubblica Democratica Tedesca) ha compiuto, offrendo di ospitare per lungo tempo dieci bambini di famiglie italiane delle zone colpite dalla alluvione nel novembre scorso.

Ritengo opportuno portare a conoscenza dei lettori dell'Unità altre notizie che sono pervenute al Comitato Nazionale Italia Repubblica Democratica Tedesca sull'azione di solidarietà per gli alluvionati italiani che viene svolta nella Repubblica Democratica

Anzitutto per l'organizzazione e il coordinamento dell'azione di solidarietà con gli alluvionati italiani, nella RDT è stato costituito un apposito Comitato del quale fanno parte i seguenti Enti e Organizzazioni: Libera Unione Sindacale Tedesca dei Lavoratori (F.D.G.B.); Federazione Nazionale delle Cooperative e Consumo (Konsum); Unione dei Comuni (Deutsche Staad und Gemeindetag); Organizzazione della Libera Gioventù Tedesca (F.D.J.); Società Tedesco-Italiana nella Repubblica Democratica Tedesca (Deutsch Italienische Gesellschaft ın DDR).

A questo Comitato Nazionale per gli aiuti agli alluvionati italiani sono pervenuti gli aiuti e continua a pervenire tutto quanto viene raccolto nel Paese per tale scopo: vestiari, coperte, medicinali, attrezzature, generi alimentari, vitamine, danaro, ecc. Si ha notizia che anche altre offerte per vengono al Comitato; come quelle, per esempio, da parte di municipalità e di locali « Comitati di amicizia » per ospitare in istituzioni per l'infanzia e per la gio ventù, ragazzi e giovani di famiglie alluvionate: già più di 250 posti sono stati messi a disposizione dei sindacati e dei Comuni italiani sia per subito, sia per la prossima estate dopo la fine dell'anno sco lastico. Tali offerte sono state fatte dalle città di Scwering, Cottbus, Sohland, Neue Brandeburg, Weimar, ecc.

I giovani lavoratori e studenti universiari di Dresda hanno offerto l'invio di un completo laboratorio chimico per una scuo-

Tuttavia quest'opera di solidarietà da parte della RDT può essere compromessa se non cambia il comportamento delle autorità italiane (Ministero dell'Interno, Pubblica Sicurezza ed altre) nei riguardi delle persone che dalla RDT venissero in Italia sia in aereo sia in ferrovia, per consegnare gli aiuti ai rappresentanti della CGIL. In altre parole, le Autorità italiane si assumerebbero una grave responsabilità verso gli alluvionati, ai quali gli aiuti sono diretti, se si dovesse ripetere l'increscioso e vergognoso episodio verificatosi all'aero porto di Milano-Malpensa, dove, il 3 dicembre u.s. la polizia dell'aeroporto non ha consentito ai sindacalisti della RDT - che avevano accompagnato un carico di aiuti di 13 tonnellate (per un valore di 400.000 marchi, pari a 60 milioni di lire) - di uscire dall'aeroporto e li ha bloccati nei suoi uffici fino a quando non sono rimontati per partire sull'aereo col quale erano

LUIGI POLANO

Lavori sul torrente e anche Catona

è minacciata dalla frana

un giornale locale ha pubblicato un articolo su La minaccia del torrente Catona. in cui si cerca di nascondere la verità. Sono un lavoratore che fino a qualche tempo fa ha prestato opera all'impresa Chiementin: proprio questa impresa ha installato un silos sul torrente Catona, ha lavorato in questi ultimi due anni con due pale meccaniche a scavare materiali per costruire l'autostrada, e sono queste le cause vere per cui il torrente ha straripato. La situazione venne discussa anche in un convegno in cui alcuni comunisti denunciarono la situazione. Per il corrispondente di quel giornale, invece, c'è stata solo una pioggia eccezionale. Quel signore è stato anche lungo il torrente con un consigliere comunale a fotografare gli argini pericolanti. ma si è guardato bene dal pubblicare le

Decine di contadini hanno perduto i loro prodotti a causa dello straripamento e le autorità, che hanno autorizzato la ditta Chiementin ad asportare il materiale, dovevano sapere che questo avrebbe causato delle alluvioni. Noi stiamo intanto sempre ad aspettare che quelle autorità si rendano conto almeno ora che bisogna prendere provvedimenti per allontanare la minaccia che grava sul Comune di Catona

C. CARTELLA (Catona - R. Calabria)

Il nostro giornale si è occupato del problema mettendo in evidenza le responsabilità. Lo sphiaiamento dei fiumi e torrenti a scopi edilizi, di per sé, non dorrebbe comportare danni: ma nel costruire le autostrade e per scopi di maggior profitto sono state infrante tutte le norme di cautela. Fra queste quelle che implicano una limitazione precisa delle quantità da escavare per ogni licenza e un accertamento (del Genio Civile) della costatata non dannosità dello scaro. Si capisce allora perché il corrispondente di quel giornale tace: sono il Genio Civile e il prefetto che devono rispondere insieme all'impresa escaratrice. Ci sono delle norme violate, tecniche e regolamentari, e dei danni gravi da riparare: in questi casi si cerca di nascondersi col silenzio e con la cortina fumogena dell'« evento naturale impreredibile », appunto per non pagare,

I giovani e la grande esperienza collettiva di Firenze

Cara Unità. sono un giovane universitario al III anno di chirurgia. Mi sono recato a Firenze pochi giorni dopo il disastro, più spinto dalla curiosità che non dalla consapevolezza di ciò che era accaduto (questo grazie anche ai nostri organi di informazione). Ero andato per stare un giorno e invece mi sono fermato e per dieci giorni ho lavorato assieme a giovani venuti da tutte le parti d'Italia. Quello che mi ha più stupito è stato il fatto che specialmente nei primi giorni (i più faticosi) e nei posti più ardui e difficili, la grande maggioranza dei ra-

gazzi fossero comunisti convinti e militanti. E' la prima volta in vita mia che ho visto persone sgobbare (e cantare) tanto, gratuitamente, anzi, solo per una idea. Credo di aver trovato qualche cosa di nuovo a Firenze, infinitamente più grande del poco ·layoro che ho potuto dare io, ed è la coscienza di ciò che siete riusciti a fare, del clima che i comunisti sono riusciti a creare, almeno nei primi giorni dopo il disastro.

La mia più grande speranza di questi giorni è non solo conservare dentro di me il ricordo di quello spirito e di quella volontà, ma fare, operare, affinché questa esperienza possa ripetersi e in circostanze meno tragiche. Io, per parte mia, sarei felice di dedicare le mie vacanze ad iniziative che si proponessero di andare in Puglia o in Calabria o in qualsiasi altra zona dove se ne mostrasse la necessità, per lavorare. Questo sarebbe un modo per stabilire nuovi contatti e permetterebbe ai giovani di esprimere ciò che posseggono e che non è sfruttato.

LETTERA FIRMATA (Perugia)

Fino a che punto è gratuita

la scuola dell'obbligo?

sono un operaio di Venere dei Marsi, piecola frazione del Comune di Pescina, hosentito spesso parlare, tramite la radio, la TV ed i giornali, del grande regalo che avrebbe fatto l'attuale governo di centrosinistra agli italiani, concedendo la scuola obbligatoria e gratuita fino al 14. anno di età. A giudicare dalle parole, dai bei discorsi, dai paroloni senza significato dei nostri governanti, mi era sembrato un provvedimento corrispondente alle necessità di molti lavoratori, e di già pensavo a come servirmene nella pratica, essendo la mia famiglia composta da due bambine ed

L'occasione finalmente è arrivata. La mia prima figlia Maria, frequenta questo anno la prima media a Pescina e quindi. per recarsi a scuola, deve percorrere dieci chilometri di strada. Inizialmente, i bam bini erano costretti a partire da Venere alle 7 del mattino per entrare alle 8,30 a scuola, perché il proprietario delle auto corriere solo a quell'ora era disposto ad effettuare il viaggio, ma per fortuna, dietro le molteplici pressioni delle famiglie interessate, questo sconcio è stato eliminato. Ora, però, rimane il problema della completa gratuità della scuola, e cioè del viaggio e dei libri, che a tutt'oggi siamo costretti a pagare noi pur con immense diffi. coltà economiche delle nostre famiglie. Ma se le cose stanno veramente così, che cosa vanno cianciando i nostri governanti sulla scuola gratuita? Forse sperano anche di travisare i termini delle cose che accadono nella realtà? C'è veramente da atten-

Poiché a questo problema sono interessate molte famiglie del mio paese, vorrei avere da te una risposta precisa, tramite questa rubrica del giornale, a questi due quesiti: il viaggio è gratuito? Ed i libri? Grazie e saluti fraterni.

ANTONIO FERZOCO (Venere dei Marsi, Pescina - Aquila)

La nuova scuola media nata con la riforma del 1962, ed in funzione dal 1 ottobre 1963, si caratterizza per la obbligatorietà. la gratuità e la unicità. Questo sulla carta. Nella realtà, ancora il 27% dei ragazzi e delle ragazze dagli 11 ai 14 anni erade l'obbligo (perché costretti prematura mente al lavoro; per mancanza di edifici scolastici; perché emarginati ed espulsi dalla «nuora» scuola; ecc.), i libri di testo (contrariamente a quanto avviene nelle elementari cioè nei primi due cicli della scuola dell'obbligo) sono a carico degli alunni (solo pochi usufruiscono di una forma meramente assistenziale, umiliante: quella dei buoni) i cui familiari devono così sborsare ogni anno diverse decine di migliaia di lire ed anche i trasporti gravano sulle famiglie (laddove gli Enti locali non provun servizio). Siamo lontani, ancora, dall'upuaglianza nella nuova scuola comune e la denuncia del nostro lettore è pienamente legittima. La gratuità dei libri di testo. l'integrale scolarizzazione dei giovani dagli 11 ai 14 anni (non prevista, peraltro, dal « piano Gui »), la scuola « a pieno tempo ». un profondo rinnovamento dei contenuti culturali e dei metodi sono la condizione, concretamente indicata dal PCI anche con iniziative parlamentari, perché tale fondamentale principio democratico, sancito dalla Costituzione, possa realizzarsi.

Inderogabile ormai la sistemazione idro-geologica dell'Amiata

Cara Unità. per decenni i lavoratori e i disoccupati dell'Amiata si sono battuti e hanno lottato per avere un lavoro, hanno indirizzato le loro lotte, richieste, e rivendicazioni non solo per ottenere un'occupazione nel settore mercurifero, che è una delle maggiori ricchezze della zona, ma per averla nel settore idrogeologico. Infatti, la sistemazione idrogeologica della montagna amiatina, che si è sempre presentata come un problema urgente, oggi è diventata inderogabile. Ci sono torrenti e fiumi le cui acque fanno dei balzi di dieci metri scendendo poi a valle con grande impeto e causando frane nei terreni coltivabili, e molte

lare dei ponti. I lavoratori, e in modo particolare i disoccupati, hanno fatto e fanno tuttora richieste di lavoro presso la forestale, chie. dendo che questo Ente approvi i progetti di sistemazione idrogeologica e che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste approvi i relativi finanziamenti.

volte ostacolando la viabilità facendo crol-

Però fino ad oggi la DC e il governo di centro sinistra hanno deluso le richieste dei disoccupati, per dare priorità alle scelte politiche ed economiche dei monopoli mercuriferi dell'Amiata, sgravandoli da talune imposte, permettendo loro una politica di rapina. Purtroppo, anche il Piano Pieraccini elude le aspettative dei disoccupati dell'Amiata e quelle di quasi tutti i lavoratori italiani. Infatti per la nostra zona è previsto solo qualche cantiere Fanfani che servirà, come al solito, per scopi elettorali a qualche deputato locale il quale teorizza i cantieri Fanfani come il toccasana della disoccupazione.

GIULIANO ARCIONI (Responsabile della CGIL dell'Amiata)

Organizzata dai sindacati

una manifestazione cittadina

cittadina: « Pur essendo avveluto della commissione interna. Gli impianti restano, i terna. Gli impianti restano, i terna. Gli impianti restano, i terna. Gli impianti restano, i terna della commissione interna della commissione interna della commissione interna della commissione interna della commissione interna. Gli impianti restano, i terna della commissione interna della commissione interna della commissione interna della commissione interna. Gli impianti restano, i terna della commissione interna della contro la disoccupazione

Il lavoro verrà sospeso dalle 10 alle 12 da tutte le categorie

SASSARI, 21.

Per domani giovedì 22 dicembre le organizzazioni sindacali della CGIL della CISL e della UIL di Alghero hanno indetto una grande manifestazione citta-dina contro la disoccupazione. E' stato inoltre deciso di organizzare per quella data uno sciopero di due ore (dalle 10 alle 12) dei lavoratori occupati di tutte le categorie, di sollecitare per la stessa ora la chiusura delle scuole e degli esercizi degli artigiani e dei commercianti in segno di solidarietà. La stessa Amministrazione comunale, pressata dai lavoratori disoccupati, non può fare a meno di aderire all'iniziativa: le organizzazioni

Da oggi 22 dicembre

a PESCARA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 31 — (ex Sorrentino)

APERTURA

del 130º negozio di Confezioni della

VITTADELLO S.P.A.

Questo nuovo centro di vendita, modernamente

attrezzato, dispone di reparti per

UOMO - DONNA - RAGAZZO

Tutte le novità in confezioni delle migliori

marche nazionali ed estere

PREZZI DI PROPAGANDA PER TUTTO IL CORRENTE MESE

Dal nostro corrispondente | che il giorno della manifestazio | malumore nei confronti degli ne gli Amministratori comunali si uniscano ai lavoratori per

presentare in modo unitario le rivendicazioni degli ottocento disoccupati algheresi. I sindacati hanno chiesto che il Sindaco e la Giunta, nei giorni che pre cedono la grande manifestazione popolare, continuino l'azione verso la Regione e il Governo centrale, per sollecitare l'inizio dei lavori delle opere appaltate prima delle feste natalizie. Finora sembra che l'Amministrazione comunale voglia assecondare l'azione dei sindacati e dei lavoratori, come è stato as sicurato dal Sindaco negli in-

contri di questi giorni. Si sa che nella stessa maggio ranza di centro-sinistra del Cocompito di studiare gli atti Una gravissima notizia è sindacali hanno infatti chiesto mune di Alghero regna un forte

mente degli Assessori alla Rinascita e all'Agricoltura Soddu e Puligherru) che non hanno saputo far seguire i fatti alle promesse più volte fatte. Tutto ciò crea disagio e amarezza nelle file dei partiti del centro-sinistra di Alghero. In questa situazione decisiva appare ai fini dell'unità del movimento. la decisione dei lavoratori algheresi di proseguire la lotta fino alla soluzione di problemi posti al centro della lotta. Sin'ora, infatti, le lotte dei

Assessori Regionali (particolar-

disoccupati sotto la guida sicura della locale Camera del Lavoro e della CGIL provinciale, hanno avuto la funzione di stimolo verso le altre organizzazioni sindacali, l'amministrazione comunale e i partiti politici, oggi unitamente impegnati nella lotta. La situazione impone però che l'unità che si va creando intorno al problema immediato del lavoro si rafforzi ulteriormente per impegnare tutte le energie politiche, sindacali ed economiche, in una lotta più profonda per lo sviluppo economico e sociale di Alghero e della Zona. La disoccupazione, è certo, continuerà a permanere e ad aggravarsi, se non si riesce a risolvere il problema dello sviluppo industriale e agricolo, per creare fonti di lavoro sta-bili e validi.

Qui si pone però il problema del Piano di Rinascita, di come vengono spesi (o meglio, non vengono spesi) i 400 miliardi della legge 588; di come si colloca Alghero nel Nucleo di industrializzazione Sassari-Alghe-ro-Portotoress, che finora ha visto la città catalana collocata in una città marginale: della mancata irrigazione della Nurra. perchè la diga sul Cuga, costruita da anni a questo scopo. non si decide ad entrare in funzione per ragioni varie, che affronteremo nel prossimo servizio. Il discorso, a nostro avviso, data l'urgenza e la drammaticità del problema, deve essere riportato nel comitato zonale del Piano di Rinascita, il quale può essere convocato a questo scopo entro pochi giorni, se l'Assessore regionale alla Rinascita accoglierà la richiesta avanzata per lettera. Il gruppo comunista al Consiglio comunale di Alghero ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio in seduta plenaria con invito ai sindacati, imprenditori, parlamen-

tari regionali e nazionali. Il Sindaco si è impegnato di convo-carla prima della fine delle

Salvatore Lorelli

schermi e ribalte

ALFIERI

OLYMPIA

Lilli e il vaga

ORVIETO

SUPERCINEMA 5 mila dollari per Ringo CORSO

Miao, miao... arriba, arriba! TARANTO

PRIME VISIONI La valle dell'orso **FUSCO** Miao, miao... Arriba, arriba! Operazione San Gennaro ODEON The Eddie Chappman Story REX (Sala A) Il dottor Zivago

SECONDE VISIONI America, paese di Olo REX (Sala B) La donna creò l'amore SEMERARO La pattuglia delle giubbe rosse I sette magnifici Jerry

Per pochi dollari ancora

VITTORIA

CAGLIARI PRIME VISIONI

ARISTON Un angelo per Satana EDEN Criminali a Hong Kong FIAMMA Operazione San Gennaro MASSIMO La Bibbia NUOVO CINE L'arcidiavolo

SECONDE VISIONI ADRIANO Baleari, operazione oro ASTORIA Ombre sul mare CORALLO Missione speciale Lady Cha-DUE PALME

A sud-ovest di Sonora

Il sorpasso ODEON Operazione Paradiso QUATTRO FONTANE

2 Negozi in Pescara

CORSO UMBERTO, 121 CORSO VITTORIO EMANUELE, 31

OMAGGI PER TUTTI